

Veltroni abbraccia la scrittrice “Il tuo ottimismo è contagioso”

Incontro con Marina, la donna che vive alimentata dalle macchine

WANDA VALLI

MARINA sorride con gli occhi, con la bocca, girando le mani. Marina, figlia del tenore Ottavio Garaventa, è malata, soffre di una grave alterazione del tessuto connettivo che le strappa, via via, le forze, che la costringe a scrivere aiutandosi con una macchina. Ieri, lei, autrice del libro “La vera storia della principessa sul pisello”, la sua storia, lei che ha parlato di Eluana, la ragazza che sopravvive attaccata alle macchine, per dire che lei la vita vuole viverla anche così, ha incontrato Walter Veltroni. Il segretario del Pd ha voluto andare a trovarla, nella sua casa a Savignone, subito dopo esser ar-

rivato a Genova. Con lui Roberta Pinotti, senatrice, amica di Marina. Walter Veltroni ha letto il libro, a luglio, le ha mandato una lettera, per esprimerle “il rispetto per ogni tua singola parola”. Da allora, spiega Walter Veltroni, è nato un colloquio a distanza, per questo è venuto qui a Savignone, nella villa dove Marina abita, al primo piano, in una stanza dominata dal grande schermo piatto su cui proietta le parole che scrive usando le nocche delle dita. Attorno, appesi ai muri i disegni dei bambini che la salutano, in mezzo lei, con i capelli tagliati corti e quelle sue mani che si muovono e parlano. Si fa capire, Marina, le parole senza suono che escono dalla bocca si intuiscono quasi senza fatica. Walter Veltroni la saluta, discutono di tutto, anche di politica. Marina Garaventa è stata assessore alla cultura al Comune di Savignone, prima di doversi fermare, adesso dice al segretario del Pd: «Forza, bisogna combattere per questo Paese. Io leggo tanto e mi faccio del sangue marcio». E' lei che dà forza e giudizi. Dice di Roberta Pinotti, rivolta a Veltroni «guarda che lei è una tosta, ha le palle, l'ho vista con La Russa». Veltroni ride, Marina scrive a modo suo la dedica al suo libro: «A Walter con simpatia». Il segretario del Pd le ha portato un suo libro, sempre con dedica, e Marina sottolinea, attenta: «sono colpita da come parli di tuo padre». Veltroni ammette «è vero, mi sono accorto di non avere più neanche una sua foto», Marina replica: «io ho un padre iper presente». Ottavio Garaventa con la sua chioma bianca, sceglie la musica, brani di opere liriche, il “Libiam nei lieti calici” del-

la Traviata e poi Aida e Turandot, va dentro e fuori casa a accogliere i sussidi terapeutici che servono alla figlia, a ricevere la moglie anche lei malata. Dentro il segretario e la “principessa” che non può usare la voce, diventano amici. Si ferma a lungo, Walter Veltroni, con quella donna di 48 anni che è stata sposata, ha avuto una vita “normale”, ha accettato la sfida con la malattia. Non si è arresa. E' ironica, spiritosa, Marina, il suo compagno le sta accanto, la capisce un attimo prima degli altri. Lei guarda Veltroni e commenta «sai che sei meglio dal vivo?». «e lui ride e ammette «hai ragione, la tv fa sembrare tutti più

bassi e più grassi». Il segretario la incoraggia: «mi raccomando, resisti», lei fa cenno di sì con le mani e i pollicini alzati, Veltroni si fa fotografare con lei. «Una con noi due soli, è giusto», scherza e poi promette di tornare in ottobre «per il sesto compleanno» della malattia», che lei vuole ricordare, per dar forza alla sua sfida. Parlano di tutto, anche di trenette con il pesto, il segretario e la scrittrice senza voce, nell'altra stanza ci sono i parenti, la madre è sdraiata su un lettino di fronte al caminetto, appena tornata dall'ospedale, Ottavio Garaventa è un ospite gentilissimo e cordiale, ha preparato lo champagne «per brindare a Marina», con Walter Veltroni e tutti gli altri. «Attento a non esagerare, altrimenti Marina ti bacchetta» ride Veltroni e, puntuale, dalla stanza accanto arriva la reprimenda «Non rispondo di lui», gli manda a dire la figlia. Dopo due ore, dopo i saluti e gli abbracci, le promesse e le battute, Veltroni è di nuovo fuori, tra i vasi fiori e il forno a legna. Riflette a voce alta. Su quella donna dalla tempera eccezionale, su come affronta la vita e le battaglie «Ha un ottimismo contagioso, è una persona straordinaria. Ammiro molto la sua energia, la sua voglia di vivere. Lei è lotta e sorriso».

PER SAPERNE DI PIÙ
www.partitodemocratico.it
laprincipessasulpisello.splinder.com
genova.repubblica.it

Nella villa di Savignone, uno scambio di libri e un confronto sul futuro del partito



La scrittrice Marina Garaventa con il segretario del Pd Walter Veltroni

